



Vernier/Ostermundigen, 2 agosto 2023

Test sui monopattini elettrici 2023: consigliati quasi tutti i modelli testati, dipende tutto da come li si vuole utilizzare

La domanda di monopattini elettrici sta aumentando rapidamente. Nuovi modelli conquistano il mercato in tempi sempre più brevi. Per orientare le consumatrici e i consumatori nella decisione del modello da acquistare, gli esperti del TCS hanno messo sul banco di prova i monopattini elettrici più venduti da grossisti e rivenditori online. Sette modelli sono stati giudicati «molto consigliati», mentre uno è stato classificato semplicemente come «consigliato». Un modello viene «consigliato con riserva» poiché non rispetta la velocità massima consentita.

I veicoli sono stati testati sia sul banco di prova per veicoli a due ruote del laboratorio di prova del TCS sia nell'ambito di un test pratico eseguito da esperti e da non addetti ai lavori. Oggetto dei test sono stati il sistema di trazione, l'equipaggiamento, la manovrabilità, le caratteristiche di guida, la sicurezza e il rapporto qualità-prezzo. Ad integrazione di questi aspetti tecnici, gli esperti hanno verificato la conformità della modalità di funzionamento dei monopattini elettrici con le norme e le disposizioni vigenti.

La qualità è migliorata

Dall'ultimo test sui monopattini elettrici effettuato dal TCS nel 2019, la qualità dei veicoli è aumentata in modo significativo. Ad esempio, alcuni dei veicoli oggi in commercio sono dotati di ottime luci anteriori e posteriori. Anche i sistemi frenanti sono conformi alle normative e sono tutti a doppia progettazione, ovvero con freno anteriore e posteriore.

Tutti i modelli hanno luci ed ombre

Il vincitore del test è il monopattino elettrico di VMAX. Dispone di un'autonomia elevata ed è capace di ottime prestazioni, oltre ad avere il miglior equipaggiamento e la migliore illuminazione tra tutti i veicoli testati. Sul secondo gradino del podio troviamo VSETT 8 e Soflow. Sono stati insigniti dell'attributo «molto consigliato» anche i modelli Ocean Drive, Segway, Yadea e Xiaomi. Il Micro Explorer II si è aggiudicato la qualifica di «consigliato». Il monopattino elettrico Street ha invece ottenuto soltanto il titolo di «consigliato con riserva». La ragione risiede nel fatto che questo veicolo non rispetta la velocità massima consentita di 22 km/h (20 km/h più il 10% di tolleranza), comportando per il conducente il rischio di una multa per un fatto commesso senza colpa né dolo.

Anche nel test dello Yadea è stata rilevata una velocità massima superiore alle norme, per la precisione pari a 23,6 km/h. Tuttavia, l'importatore ha chiarito che il veicolo testato era un modello destinato al mercato dell'Unione Europea immatricolato per errore. Tutti gli altri monopattini elettrici sono stati riprogrammati prima di essere venduti oppure, se già venduti, sono stati aggiornati ad un nuovo firmware in un secondo momento. La ripetizione del test con il nuovo firmware ha dato come esito una velocità massima di quasi 20 km/h. Pertanto, si è deciso che la velocità troppo elevata non avrebbe pregiudicato la valutazione.

Nessuno dei monopattini elettrici testati ha conquistato gli esperti in tutti i criteri di valutazione. Il primo classificato del test, del produttore VMAX, ha dei freni abbastanza deboli, mentre nel VSETT 8 (secondo classificato) la sospensione inizia a cigolare già poco dopo la partenza e, infine, Soflow (secondo classificato a pari merito) dispone di un'autonomia piuttosto modesta di 30 chilometri. Si registrano differenze anche nella potenza dei motori. Infatti, le partenze in salita con una pendenza del 15% non si dimostrano alla portata di tutti i modelli.

Grande diversità e soluzioni variegata

Il test rivela anche che sul mercato è disponibile un'ampia gamma di monopattini diversi, tutti progettati in maniera molto distinta l'uno dall'altro. Tant'è vero che perfino i monopattini elettrici che si sono piazzati in coda alla classifica sfoggiano delle qualità di tutto rispetto: ad esempio, lo Xiaomi è il primo della classe nel rapporto qualità-prezzo. Il Micro Explorer II è molto leggero e pieghevole ed è quindi perfetto per brevi tragitti e per essere trasportato nei mezzi pubblici. Nel decidere quale monopattino elettrico acquistare vale quindi la pena tenere in considerazione gli scopi di utilizzo.



I consigli del TCS

- Considerate quali tragitti intendete utilizzare con il vostro monopattino elettrico: se siete pendolari e volete percorrere l'intero tragitto casa-ufficio con il vostro monopattino, un veicolo un po' più pesante che offra un maggiore comfort alla guida sarebbe un'opzione valida.
- Per portarlo spesso con sé nei mezzi pubblici, conviene tenere d'occhio il peso del veicolo.
- Prima di utilizzarlo in strada, provarlo assolutamente in aree private oppure in strade secondarie poco trafficate.
- Indossare sempre il casco.
- I monopattini elettrici sono equiparati alle bici elettriche e devono circolare sulla carreggiata, non sul marciapiede.
- Se presenti, utilizzare le piste ciclabili e accendere i fari ogni volta che si monta sul veicolo.
- Prestare attenzione su strade scivolose e quando si attraversano le rotaie dei tram.

Contatti

Massimo Gonnella, portavoce del TCS

Tel. 058 827 27 26 | massimo.gonnella@tcs.ch

pressetcs.ch | [flickr.com](https://www.flickr.com/photos/tcs/)

Touring Club Svizzero – sempre al mio fianco.

Dalla sua fondazione a Ginevra nel 1896, il Touring Club Svizzero è al servizio della popolazione svizzera. È sinonimo di sicurezza, sostenibilità e libera scelta nella mobilità personale, e si impegna a livello politico e sociale. Con i suoi 1'900 collaboratori e le sue 23 sezioni regionali, il più grande club della mobilità in Svizzera offre un'ampia gamma di prestazioni e servizi dedicati alla mobilità, all'assistenza, alla salute e al tempo libero ai suoi circa 1,6 milioni di soci. Ogni 72 secondi viene fornita una assistenza. 197 pattugliatori compiono all'incirca 355'000 interventi di soccorso stradale in tutta la Svizzera ogni anno, permettendo così agli automobilisti di ripartire immediatamente in oltre l'80% dei casi. La centrale di assistenza ETI effettua mediamente ogni anno 55'000 interventi, incluse circa 1'800 perizie mediche e ben 1'000 trasporti di pazienti. TCS Swiss Ambulance Rescue è il più grande operatore privato nel campo del soccorso d'urgenza e del trasporto sanitario in Svizzera con 38 veicoli, 10 basi logistiche e quasi 29'000 interventi ogni anno. Negli uffici della protezione giuridica vengono trattate 28'000 pratiche e si offrono quasi 9'000 consulenze legali. Fin dal 1908 il TCS si impegna a favore della sicurezza stradale in Svizzera, mettendo a punto strumenti pedagogici, campagne di sensibilizzazione e prevenzione nonché testando l'infrastruttura per la mobilità e consigliando le autorità. Ogni anno, il TCS distribuisce quasi 110'000 pettorine e 84'000 gilet alle bambine e ai bambini, affinché la mobilità delle nuove generazioni sia all'insegna della sicurezza. I centri di guida formano 51'000 partecipanti all'anno in tutte le categorie di veicoli. Con 30 campeggi e quasi 900'000 di pernottamenti turistici, il TCS è il più grande fornitore di campeggi della Svizzera. L'Accademia della mobilità del TCS studia e progetta le principali trasformazioni nel settore dei trasporti, come la mobilità verticale con i droni o la mobilità condivisa. Il TCS è cofirmatario del programma per la mobilità elettrica 2025.